

Nota circa le prime domande sulle attività estive

Milano, 12 aprile 2021

Negli ultimi giorni sono giunte a questo Ufficio numerose domande circa le attività estive, domande a cui non è possibile, al momento, dare una risposta precisa e definitiva. Infatti, è difficile prevedere la situazione epidemiologica e l'evoluzione normativa dei prossimi mesi. Si precisa, pertanto, quanto segue.

Le attività dell'oratorio estivo presumibilmente seguiranno un Protocollo simile a quello adottato lo scorso anno per l'estate ragazzi "Summerlife": valutazione della capienza degli spazi per la definizione dei numeri, attività senza contatto per piccoli gruppi, triage all'ingresso, necessità di distanziamento, mascherina e cura dell'igiene delle mani, presenza di volontari maggiorenni, piccoli gruppi anche per gli animatori (14-15enni).

Ad oggi, non sappiamo quale sarà l'esatto rapporto richiesto tra adulti e minorenni (lo scorso anno era 1 a 7 per le elementari, 1 a 10 per le medie e le superiori) né l'età minima richiesta per essere coinvolti come animatori all'interno dei piccoli gruppi (lo scorso anno era di 16 anni). È probabile che il Protocollo sarà definito da una legge o un decreto dello Stato e da un'ordinanza regionale. Non appena questi atti saranno promulgati, questo Ufficio provvederà a darne tempestiva notizia.

Ad oggi, non abbiamo alcuna certezza circa la possibilità di svolgere le vacanze estive di gruppo per minorenni. Qualora una Parrocchia decidesse di prenotare una struttura, consigliamo di farlo con contratti che permettano di disdire almeno qualche settimana prima. Tendenzialmente potrebbe essere più favorevole ipotizzare una meta all'interno dei confini regionali e evitare viaggi all'estero. Le attività delle vacanze estive presumibilmente dovranno svolgersi seguendo lo stesso Protocollo dell'oratorio estivo (mascherine, distanziamento, cura dell'igiene delle mani, piccoli gruppi...).

Ad oggi, non abbiamo notizia di una probabile obbligatorietà di tamponi periodici o quotidiani per i partecipanti alle attività estive delle Parrocchie. Si precisa che, anche qualora si decidesse volontariamente di usare questi strumenti diagnostici, è probabile che il Protocollo non potrà subire variazioni e pertanto dovranno essere comunque mantenute le misure consuete (mascherine, distanziamento, cura dell'igiene delle mani, piccoli gruppi...).

Ad oggi, non abbiamo notizia di una qualche priorità nell'accesso ai vaccini di educatori e operatori delle attività estive di Parrocchie o altri enti che non svolgano attività scolastica. Questo Ufficio si impegna a seguire la questione e ad avvisare tempestivamente le Diocesi nel caso in cui l'autorità civile decida di procedere in tal senso.